

Porti

Ravenna
30 Maggio 2020

Rosetti (Consar) lancia la 'solidarietà commerciale'

"Per non morire di ribassi sulle tariffe. E l'exasperazione della concorrenza può solo peggiorare la situazione"



30 Maggio 2020 - Ravenna - Veniero Rosetti, presidente del Consar, lancia la proposta della 'solidarietà commerciale' al porto.

"Questo non è il tempo della guerra delle tariffe. Serve quella che io chiamo 'solidarietà commerciale'. Ci vorrà tempo perché le persone e l'economia si riprendano dall'emergenza coronavirus. E l'exasperazione della concorrenza può solo peggiorare la situazione".

"Ci sono aziende nel porto, ma come in tutti i settori, che oggi sono in difficoltà. Magari non lo dicono, ma le sofferenze esistono. E pur di non soccombere si cercano tutte le strade. Così però si rovina il mercato, e c'è esasperazione sulla marginalità".

Rosetti parte dalla constatazione che nel porto di Ravenna i terminal non hanno tutti singole specializzazioni: "Le granaglie e le argille, faccio un esempio, vengono gestite da più terminal. Ma è sbagliato se si fanno una concorrenza spietata, si rischia di far saltare tutto. Credo in una solidarietà finalizzata a consentire anche a chi è in difficoltà di continuare a produrre".

Per quanto riguarda il momento economico, Rosetti è convinto che "ora siamo in una fase in cui deve prevalere il senso di responsabilità di ognuno di noi. C'è stato un allentamento della stretta economica e sociale. Il pericolo, ora, è quello che si inizi a non rispettare certi criteri di protezione individuale e riparta il virus, con tutto ciò che comporterebbe".

Per il presidente del Consar "occorre vigilare sul rispetto della legalità, che è decisiva per la ricostruzione" e "immaginare quali cambiamenti imporrà il coronavirus. Ad esempio, avremo aziende sempre più grandi e ciò metterà in difficoltà il piccolo imprenditore. Dobbiamo prevenire sfide che saranno colossali".